

## Piano per l'Inclusione

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti nell'A.S. 2023/24 (indicare il disagio prevalente):</b>		<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>14</b>
➤	<b>Minorati vista</b>	<b>-</b>
➤	<b>Minorati udito</b>	<b>3</b>
➤	<b>Psicofisici</b>	<b>8</b>
➤	<b>Altro</b>	<b>3</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤	<b>DSA</b>	<b>40</b>
➤	<b>ADHD/DOP</b>	<b>13</b>
➤	<b>Borderline cognitivo</b>	<b>-</b>
➤	<b>Altro</b>	<b>-</b>
<b>3. svantaggio</b>		
➤	<b>Socio-economico</b>	<b>-</b>
➤	<b>Linguistico-culturale</b>	<b>7</b>
➤	<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>-</b>
➤	<b>Malattia</b>	<b>25</b>
➤	<b>Altri (aspecifici)</b>	<b>17</b>
<b>Totali</b>		<b>114</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>		<b>8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>		<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>92</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>10</b>
<b>B. Previsione dei BES presenti nell'A.S. 2024/25:</b>		
<b>N° disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>13</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>		<b>10</b>
<b>N° alunni con DSA in entrata (classi prime)</b>		<b>8</b>
<b>N° alunni con altri BES in entrata (classi prime)</b>		<b>-</b>
<b>N° alunni con DSA (classi seconde, terze, quarte e quinte)</b>		<b>28</b>
<b>N° alunni con altri BES (classi seconde, terze, quarte, quinte) per i quali si redige PDP</b>		<b>53</b>
<b>Totale PDP da redigere</b>		<b>89</b>
<b>C. Risorse professionali specifiche</b>		
	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>D. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>F. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
<b>H. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
<b>I. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>			
	Altro:	<b>no</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:</b>					
		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- I coordinatori delle classi prime e delle classi in cui sono inseriti alunni con nuove certificazioni acquisiscono all'inizio dell'A.S. le informazioni relative agli alunni con Bes da condividere con i componenti del Consiglio di classe prima dell'inizio delle lezioni. A tal proposito si svolge un incontro informativo tra i coordinatori delle classi prime, il referente per l'inclusione e il dirigente.
- I coordinatori dei CdC informano i docenti interessati della presenza in classe di studenti che hanno richiesto la somministrazione dei farmaci a scuola.
- Nel periodo intermedio del trimestre (prima settimana di novembre) vengono convocati Consigli di classe specifici finalizzati alla stesura dei PDP e dei PEI.
- Viene effettuata dal referente inclusione, una rilevazione annuale degli esiti degli studenti con BES, che tiene conto delle percentuali di insufficienze per ogni Liceo, per materia e delle differenze tra biennio/triennio/totale istituto, con lo scopo di valutare l'efficacia dal punto di vista dei risultati, degli interventi messi in atto dalla scuola in questo ambito.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il Liceo aderisce alla formazione della piattaforma Ambito 18 prevista dagli accordi di rete del territorio pisano; inoltre, partecipa alle iniziative formative online promosse dalle Associazioni specifiche ed Enti territoriali (Regione, Università). Infine, promuove corsi di formazione/aggiornamento, inseriti nel POF, riferiti ai diversi ambiti.

- Si propone per l'a.s. 2023/24 la riattivazione (con cadenza biennale) del corso di formazione destinato a tutti i docenti interessati, sulla didattica per i DSA, dal titolo: "DSA: dalla diagnosi al PDP, dall'alunno alla rete" tenuto da una figura esperta. Restano da stabilire modalità e durata del corso.
- È stato attivato uno sportello di supporto per i docenti, sempre con il supporto della medesima figura esperta, finalizzato alla consulenza sulla stesura dei PDP, che verrà riproposto con un calendario anticipato.

- Deve essere prevista una formazione sulla somministrazione dei farmaci a scuola estesa a tutti i docenti dei CdC interessati, oltre che dei collaboratori scolastici e in generale per tutti gli addetti.
- Si propone un corso di formazione destinato a tutti i docenti sulla tematica del bullismo. Sono da stabilire modalità e tempistiche.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La scuola si adegua alle indicazioni ministeriali specifiche, con particolare riferimento agli alunni per i quali sono stati elaborati PDP e PEI.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il Liceo impiega le risorse disponibili sulle base delle esigenze documentate e rilevate.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il Liceo impiega risorse professionali messe a disposizione dalla Società della salute, riguardo all'assistenza specialistica e alla comunicazione. Gli operatori che lavorano a scuola dipendono dalla società cooperative cui è stato affidato il servizio.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il patto formativo predisposto dalla scuola prevede la collaborazione attiva con le famiglie di tutti gli studenti iscritti, in particolar modo con quelle degli alunni con bisogni specifici per i quali sono previsti momenti di informazione/orientamento e confronto sulle pratiche di inclusione.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

La scuola fornisce una didattica attenta alle esigenze individuali e personalizzate degli alunni (in conformità con quanto predisposto dalla normativa) sia attuando quanto formulato nei PDP che in assenza degli stessi. In funzione di questo aspetto la scuola propone un'area di condivisione dei materiali ritenuti validi per lo sviluppo del percorso formativo degli alunni.

- È stato attivato anche quest'anno il progetto dal titolo "Come navigare nel proprio pensiero?", svolto in 8 incontri, destinato agli studenti del biennio e finalizzato ad incrementare l'efficacia nello studio attraverso la costruzione di mappe mentali e concettuali. Si propone la riattivazione anche per l'anno successivo.
- Attivazione nel mese di ottobre dello "Sportello d'Ascolto" per la prevenzione del disagio giovanile e la promozione del benessere psicologico, con la consulenza della dott.ssa Sara Guerrazzi. Sono stati svolti tre colloqui a giornata, con cadenza quindicinale, rivolti ad alunni, insegnanti, genitori e a tutto il personale dell'istituto. Si propone la riattivazione del progetto nell'a.s. successivo.
- Nell'ambito di un ripensamento/rafforzamento del curriculum di educazione civica, si propone l'inserimento all'interno di tale curriculum di un percorso di educazione alla salute.
- Con lo scopo di far emergere i casi di bullismo, oltre alla segnalazione cartacea già in vigore, la scuola ha attivato una casella di posta elettronica "Bullismo mai più", tramite la quale si possono segnalare i casi.
- Il Consiglio di Istituto ha approvato un regolamento interno relativo alla carriera Alias, rivolto agli studenti le cui famiglie richiedono questo riconoscimento.
- È stato attivato il progetto "Prevenzione Disturbi Alimentari", destinato alle classi terze, con la collaborazione di esperte esterne dell'Associazione "La vita oltre lo specchio".
- Sono stati attivati corsi di Italiano L2. In particolare, quattro corsi di livello base e uno di livello avanzato, alcuni con supporto allo studio/potenziamento nelle materie umanistiche/scientifiche, con la collaborazione sia di docenti interni che di associazioni esterne (Alif, CFI). Si propone la riattivazione anche per l'anno scolastico successivo.
- Si propone l'utilizzo della biblioteca come strumento e luogo di apprendimento della lingua italiana e per eventuali altri progetti destinati all'inclusione.
- Si propone la sperimentazione di progetti inclusivi condivisi con altre scuole secondarie di secondo grado.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le competenze degli insegnanti presenti nell'Istituto vengono impiegate in modo efficace e pienamente aderente alle esigenze specifiche.

La scuola promuove la formazione di un gruppo di studenti per un progetto di peer-education finalizzata all'inclusione e destinato alle classi seconde e terze che prevede un periodo di formazione rivolto agli studenti partecipanti finalizzato all'accoglienza, alla gestione dei conflitti, all'educazione alla salute, a possibili forme di tutoraggio e in generale all'inclusione dei nuovi iscritti.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Laddove necessario, la scuola fa riferimento alle risorse (materiali) disponibili presso il CTS.

La scuola ha aderito al progetto PON Kit scolastici e sussidi didattici, finalizzato all'acquisto di materiale didattico destinato a studenti con BES. Il materiale acquisito (calcolatrici scientifiche, dizionari, quaderni Cornell, software Alpha Reader ecc.) è stato fornito in comodato d'uso e viene ridistribuito dagli studenti in uscita ai nuovi iscritti in un processo circolare.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola, nelle sue componenti relative all'orientamento e ai BES, si occupa di incontrare studenti, famiglie e insegnanti delle scuole medie di primo grado in diversi momenti dell'anno, in misura particolare in occasione delle riunioni dei GLO di pertinenza. La scuola prevede la possibilità di creare percorsi di continuità e accoglienza degli alunni con disabilità nel passaggio tra i diversi ordini.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, in accordo con l'Università degli Studi di Pisa, vengono organizzati "open day" che consentono l'avvicinamento alle offerte formative proposte dai singoli dipartimenti di Facoltà. Gli studenti con disabilità o con DSA interessati ad un percorso universitario presso l'Università di Pisa, vengono informati e orientati attraverso la collaborazione con l'USID (ufficio universitario che si occupa di inclusione).

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:**